



CITTA' DI CARBONIA

ORIGINALE

(Provincia di Carbonia-Iglesias)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N° 73 del 18-11-2015

OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).

L'anno **duemilaquindici** il giorno **diciotto** del mese di **Novembre** alle ore **17:30**, nella Sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in seduta straordinaria, di prima convocazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Composto dai Signori:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	CASTI GIUSEPPE	X		21	SPANU GIOVANNI	X	
2	MORITTU PIETRO	X		22	VARGIU ANTONIO UMBERTO	X	
3	POGGI MARIA LUISA		X	23	MURRU MARCO	X	
4	FANTINEL FEDERICO	X		24	SESTU MATTEO	X	
5	CABIDDU FULVIO	X		25	CONCAS ROBERTO		X
6	GRUSSU CINZIA	X		26	ZONCHELLO ALBERTO	X	
7	USAI MASSIMO		X	27	ARRU GIANLUCA		X
8	CAGGIARI ANTONIO	X		28	LOI MARCO	X	
9	FRATERNALE IVONNE	X		29	MACRI VITTORIO	X	
10	CICILLONI FRANCESCO		X	30	USAI FABIO	X	
11	CUCCU IGNAZIO	X		31	PORCU MARIO	X	
12	ARU EFISIO	X		32	MASCIA SALVATORE	X	
13	MELONI ORLANDO	X		33	USALA ANNALISA		X
14	MATTEU AMEDEO	X		34	TROILO ARTURO		X
15	FENU MATTEO	X		35	MEREU ANTONIO	X	
16	PODDA GIANCARLO	X		36	FELE FRANCESCO		X
17	ANGIONI ROBERTA	X		37	STIVALETTA MICHELE	X	
18	COTZA ROBERTO	X		38	CARTA ANTONIO SALVATORE	X	
19	TRESALLI ALESSANDRA		X	39	PANIO VINCENZO ANTONIO	X	
20	PORCU PIERANGELO	X		40	GIBILLINI ROBERTO	X	
				41	MELETTI GIUSEPPE	X	

Num. Presenti: 32 - Num. Assenti: 9

Assessore non Consigliere Comunale, convocato a partecipare senza diritto di voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la validità della riunione

MARONGIU MARIA	Presente	GALIZIA MARCO	Presente
AMORINO LUCIA	Presente	MANCA FRANCESCO	Presente
DESOGUS FABIO	Presente	PITZALIS LORIANA	Assente
ESU MAURO	Presente	PUDDU GIAMPAOLO	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Generale : SAU GIANTONIO

Il Presidente : CUCCU IGNAZIO constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull' oggetto sopra indicato.

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno relativo alla proposta di deliberazione n. 40 del 12/11/2015 redatta dall'ufficio Tributi, avente per oggetto "Modifica del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)".

Espone il Sindaco. Dichiaro che la commissione consiliare competente ha svolto un lavoro istruttorio e di proposta di modifica al regolamento IUC che riguarda soprattutto la TARI; sono state accolte delle proposte di modifica come ad esempio lo sgravio per gli studenti e per chi lavora fuori ma mantiene la residenza in città. Sono state presentate ulteriori proposte di modifica che ora analizzeremo una per una.

Il consigliere Fenu dichiara che la III Commissione ha lavorato molto al fine di proporre delle modifiche al Regolamento Tari. Le proposte sono state esaminate dalla giunta e dagli uffici, alcune sono state accolte e altre no. Dichiaro che comunque si tratta di un passo positivo. Affermo che finalmente i domiciliati fuori dalla città ma ivi residenti sono equiparati ai residenti AIRE; che per le attività produttive sono state inserite delle nuove categorie come le vetrerie e le demolizioni meccaniche; che sono state allargate le percentuali di esenzione. Affermo che ci sono ancora delle questioni irrisolte come il non inserimento delle ONLUS nella categoria 1 ma gli uffici ritengono che si paghi per quello che si può produrre e non per quello che si è; l'emendamento n. 2 propone lo sgravio per tutte le Onlus. Dichiaro che un'altra ambiguità nel regolamento riguarda i rifiuti speciali. Affermo che le modifiche al regolamento Tari rappresentano comunque un sostanzioso passo avanti.

Il consigliere Porcu domanda cosa significa anziano.

Il consigliere Stivaletta dichiara che la proposta di modifica all'art 18 c.1 alla lettera b andrebbe chiarita specificando chi appartiene alla categoria degli anziani. Ritengo che non ci siano riferimenti precisi su chi debba appartenere alla categoria degli anziani e se tali siano gli ultra sessantacinquenni. Sostiene che, con riferimento all'età, il punto di vista sanitario si differenzia dal punto di vista pensionistico. Dichiaro di riagganciarsi ai lavori svolti in commissione in cui si sono valutate le situazioni di diversi comuni del territorio cercando di capire quali fossero le differenze tra le varie categorie di utenti. Ritengo che l'Amministrazione avrebbe potuto fare meglio, andando incontro alle attività produttive ma, evidentemente, il fatto di applicare sgravi a determinate categorie rispetto ad altre è un fatto politico. Affermo che chi produce i rifiuti speciali documentati e certificati dovrebbe essere esentato completamente e non del solo 30 %. Ritengo che debba essere il Comune a verificare chi non produce i rifiuti speciali, così come previsto per legge, andando incontro alle attività produttive. Ritengo che molte aree delle attività produttive vengono tassate in maniera molto pesante a causa dell'interpretazione soggettiva che viene data dal dirigente. Ritengo che bisognerebbe rendere più equa la tassazione sulle attività produttive che risultano gravemente danneggiate e alcune hanno anche chiuso l'attività. Sostiene che anche le ONLUS, così come accade nel Comune di Iglesias, vengono discriminate.

Il consigliere Mascia ritiene che il regolamento dovrebbe essere chiaro e predisposto senza che il funzionario introduca elementi soggettivi che danno luogo a diverse interpretazioni, cosa che non dovrebbe accadere ma invece accade. Affermo che la Commissione preposta ha cercato di raggiungere tale obiettivo. Sostiene che gli articoli modificati apportano ben pochi cambiamenti rispetto al regolamento precedente. Affermo che le superfici che producono rifiuti speciali, e quindi attraverso lo smaltimento di tali rifiuti per mezzo di ditte specializzate, non dovrebbero essere tassate. Ritengo che il regolamento dà luogo a possibili, differenti interpretazioni. Ritengo necessario precisare quali siano le superfici tassabili e quali siano da esentare. Affermo che tale aspetto riguarda diverse attività produttive come i distributori di carburante in cui ciò che è intorno alle colonnine dovrebbe essere immanente all'attività principale per cui se non produce rifiuti urbani non dovrebbe essere tassata, quantomeno tassata in misura ridotta, così come le autodemolizioni, che hanno ampie

superfici che non producono rifiuti ma, secondo l'interpretazione del dirigente, sono soggette alla TARI in maniera pesante. Afferma che a causa delle pesanti tassazioni molte attività produttive sono in crisi e qualcuna ha chiuso l'attività. Ritiene che quando si parla di smaltimento di rifiuti speciali ci si debba attenere a quanto prescritto dalla legge.

Il Sindaco dichiara che alcuni emendamenti sono condivisibili come quelli firmati dal presidente della commissione. Ritiene valide le modifiche al regolamento. Afferma che sui rifiuti speciali è indicato con precisione il fatto che non si debba pagare e qualora non si riesca ad individuare le aree, si procede ad una tassazione forfetaria.

Il Presidente chiede chiarimenti al consigliere Fenu relativamente a due emendamenti presentati.

Il consigliere Fenu fornisce gli opportuni chiarimenti.

Il consigliere Stivaletta ritiene che se si vuole modificare un articolo si è obbligati a emendare anche altri articoli. Ritiene opportuno valutare la procedura da adottare.

Il Presidente ritiene che esista la possibilità di presentare emendamenti.

Il consigliere Porcu M. dichiara di concordare con quanto in precedenza dichiarato in quanto all'ordine non è prevista la presentazione di emendamenti. Chiede che si proceda con ordine e chiarezza.

Il consigliere Panio ritiene che, alla base, le incomprensioni che sorgono nascono da equivoci relativi ad esempio a ciò che è scritto all'ordine del giorno, in quanto si parla nell'oggetto della IUC e ritiene che si possano presentare altre modifiche che sono legittime al pari di quelle presentate dalla Commissione, evitando di incorrere nella nullità dell'atto. Ritiene che sia importante procedere rapidamente alla votazione.

Il consigliere Mascia ritiene che la delibera approva un nuovo regolamento, pertanto tutti gli articoli del regolamento risultano emendabili.

Il Presidente precisa di avere già sostenuto quanto dichiarato poc'anzi dai consiglieri, cioè che sarebbe stato utile il regolamento e ritiene utile sentire anche gli altri consiglieri.

Il consigliere Meletti rileva che si propone la modifica di tutto il regolamento, tuttavia ritiene che sarebbe stata utile la presenza del precedente regolamento per stabilire cosa si vota e quali articoli vengono modificati perché ci sarebbe il rischio di non comprendere cosa si sta votando.

Il consigliere Mereu ritiene che relativamente alle votazioni ritiene che qualunque documento aggiuntivo non ha alcun valore. Dichiara che non voterà la proposta in quanto non ritiene corretta la procedura che si sta seguendo.

La consigliera Poggi afferma che gli emendamenti sono stati presentati dalla Commissione. Dichiara che avrebbe preferito che gli emendamenti fossero stati recepiti direttamente dalla Giunta. Afferma che la commissione ha agito secondo le direttive impartite dalla Giunta. Ritiene pertanto non corretto sostenere che la commissione non poteva percorrere l'iter indicato dall'esecutivo.

Il Presidente afferma che il Consiglio, nella singolarità di ciascun consigliere, è libero di poter esprimere il proprio parere.

Alle ore 21,38 viene sospesa la seduta

Alle ore 22.00 riprende la seduta. All'appello nominale risultano presenti 31 consiglieri e 10 assenti (Meloni – Cicilloni - Concas – Tresalli – Troilo – Porcu M. – Usala – Mereu – Fele – Carta)

Il Presidente prende atto delle osservazioni, che ritiene pertinenti, sulla dubbio

modalità della procedura adottata nella presentazione degli emendamenti. Ritiene doveroso però, considerato che tutti sono comunque licenziati all'unanimità dalla Commissione e tenuto conto che si opera nell'interesse della Città, dover porre in votazione gli emendamenti purché in futuro la prassi adottata non abbia a ripetersi. **(esce il consigliere Zonchello: presenti 30)**

EMENDAMENTO N. 1/PROT. 41466 DEL 17.11.2015

Il consigliere Stivaletta propone di presentare agli operatori il MUD, l'elenco delle attività e dei conferimenti, entro il 31 gennaio anziché il 30 di aprile.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento N. 1/PROT. 41466 DEL 17.11.2015

La votazione, per appello nominale, ottiene il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI 30

CONSIGLIERI ASSENTI 11 (Meloni – Cicilloni – Zonchello – Concas – Tresalli – Troilo – Porcu M. – Usala – Mereu – Fele – Carta)

CONSIGLIERI VOTANTI 29

CONSIGLIERI ASTENUTI 1 (Macrì)

CONSIGLIERI FAVOREVOLI 29

Pertanto

Il Consiglio approva l'emendamento n. 1/prot.41466 del 17.11.2015

EMENDAMENTO N. 2/PROT. 41467 del 17.11.2015 integrato con PROT. 41.700 DEL 18.11.2015

Il consigliere Fenu fornisce alcuni chiarimenti sull'emendamento.

Il consigliere Stivaletta considera positivo procedere in linea con il principio ispiratore del regolamento.

Non registrando ulteriori richieste di intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 2/prot. 41467 del 17.11.2015 integrato con prot. 41.700 del 18/11/2015 **(esce il consigliere Arru: presenti 29)**.

La votazione, per appello nominale, ottiene il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI 29

CONSIGLIERI ASSENTI 12 (Meloni – Cicilloni - Arru – Zonchello – Concas – Tresalli – Troilo – Porcu M. – Usala – Mereu – Fele – Carta)

CONSIGLIERI VOTANTI 28

CONSIGLIERI ASTENUTI 1 (Macrì)

CONSIGLIERI FAVOREVOLI 29

Pertanto

Il Consiglio approva l'emendamento n. 2/prot. 41467 del 17.11.2015 integrato con prot. 41700 del 18.11.2015

EMENDAMENTO N. 3/PROT. 41468 del 17.11.2015

Il Presidente dà lettura dell'emendamento. Rileva che è stato espresso parere negativo dalla Ragioneria.

Il consigliere Fenu chiede che si applichi il regolamento e che l'interpretazione data venga applicata al regolamento.

Il consigliere Stivaletta evidenzia che nella risoluzione viene citata l'Agenda delle Entrate. Ritiene che l'atto non sia illegittimo e afferma di non comprendere il parere negativo.

Il Presidente dichiara che il parere rimane tale, ma il Consiglio potrebbe disattenderlo.

Il consigliere Mascia evidenzia che il dirigente che ha espresso il parere negativo ha sostenuto che la circolare non è vincolante. Afferma che il Consiglio è sovrano e deve prendere atto che è ingiusto far pagare la TARI in certe aree. Chiede che l'emendamento venga approvato.

La consigliera Poggi afferma che il parere è un'opinione e altri comuni hanno adottato quelle circolari ministeriali. Sostiene che nel Comune di Carbonia le bollette che si pagano non sono allineate e proporzionate ai rifiuti che vengono effettivamente prodotti.

Non registrando ulteriori richieste di interventi, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 3/prot 41468 del 17.11.2015. **(entra il consigliere Arru, escono i consiglieri Matteu e Fenu: presenti 28)**

La votazione, per appello nominale, ottiene il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI 28

CONSIGLIERI ASSENTI 13 (Meloni – Matteu – Fenu - Cicilloni - Zonchello – Concas – Tresalli – Troilo – Porcu M. – Usala – Mereu – Fele – Carta)

CONSIGLIERI VOTANTI 28

CONSIGLIERI FAVOREVOLI 9 (Poggi – Cuccu – Arru – Usai M. – Usai F. – Mascia – Stivaletta – Gibillini – Meletti)

CONSIGLIERI CONTRARI 19

Pertanto

Il Consiglio respinge l'emendamento n. 3/prot.41468 del 17.11.2015

EMENDAMENTO N. 4/PROT. 41469 del 17.11.2015

Il consigliere Fenu espone.

Non registrando richieste di interventi, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 4/prot 41469 del 17.11.2015. **(entrano consiglieri Matteu e Fenu: presenti 30)**

La votazione, per appello nominale, ottiene il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI 30

CONSIGLIERI ASSENTI 11 (Meloni – Cicilloni - Zonchello – Concas – Tresalli – Troilo – Porcu M. –Usala – Mereu – Fele – Carta)

CONSIGLIERI VOTANTI 25

CONSIGLIERI ASTENUTI 5 (Fraternale – Matteu – Angioni – Murru – Vargiu)

CONSIGLIERI FAVOREVOLI 24

CONSIGLIERI CONTRARI 1 (Macrì)

Pertanto

Il Consiglio approva l'emendamento n. 4/prot.41469 del 17.11.2015

EMENDAMENTO N. 5 presentato in aula su art. 18 punto 1 lett. d

Il consigliere Meletti espone. Chiede che nel giudicare l'emendamento venga tenuto conto della sostanza e non di chi lo presenta. Evidenzia che, di fatto, molti studenti

universitari residenti nell'abitazione dei propri genitori, studiano per quasi tutto l'anno a Cagliari e stanno in affitto, pagando le tasse anche a Cagliari. Propone che coloro che per motivi di studio o di lavoro stanno per più di sei al di fuori del territorio di Carbonia – Iglesias, siano esclusi dal computo dei componenti il nucleo familiare.

Il Sindaco dichiara il parere contrario. **(entra il consigliere Zonchello: presenti 31)**

La votazione, per appello nominale, ottiene il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI 31

CONSIGLIERI ASSENTI 10 (Meloni – Cicilloni - Concas – Tresalli – Troilo – Porcu M. – Usala – Mereu – Fele – Carta)

CONSIGLIERI VOTANTI 30

CONSIGLIERI ASTENUTI 1 (Cuccu)

CONSIGLIERI FAVOREVOLI 9 (Poggi – Arru – Usai M. – Zonchello – Usai F. – Mascia – Stivaletta – Gibillini – Meletti)

CONSIGLIERI CONTRARI 21

Pertanto

Il Consiglio respinge l'emendamento n. 5

EMENDAMENTO N. 6 presentato in aula su inserimento dopo il comma 7 dell'art. 18 regolamento TARI dei commi da 8 a 12

Il consigliere Stivaletta rileva di non avere trovato nel Regolamento il punto relativo allo sgravio. Evidenzia che nel tributo è presente una parte fissa ed una variabile. Propone uno sgravio massimo dell'80%

Il consigliere Meletti rileva che il Setar di Quartu ha vinto un ricorso in merito ai rifiuti assimilati. **(esce il consigliere Zonchello: presenti 30)**

Il Sindaco esprime parere negativo all'emendamento.

Il Presidente, non registrando ulteriori richieste di intervento, pone in votazione l'emendamento in oggetto.

La votazione, per appello nominale, ottiene il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI 30

CONSIGLIERI ASSENTI 11 (Meloni - Cicilloni – Zonchello - Concas – Tresalli – Troilo – Porcu M. – Usala – Mereu – Fele – Carta)

CONSIGLIERI VOTANTI 29

CONSIGLIERI ASTENUTI 1 (Vargiu)

CONSIGLIERI FAVOREVOLI 9 (Poggi – Cuccu - Arru – Usai M. – Usai F. – Mascia – Stivaletta – Gibillini – Meletti)

CONSIGLIERI CONTRARI 20

Pertanto

Il Consiglio respinge l'emendamento n. 6

EMENDAMENTO N. 7 presentato in aula su art. 7, comma 1 regolamento TARI

Il consigliere Stivaletta evidenzia la previsione normativa e il principio speciale. Ritiene che il principio applicato dal dirigente non risponda alla legge e prevarichi la figura del consigliere comunale che risulta apparire un soggetto dotato di scarsa capacità politica.

La consigliera Poggi concorda con quanto affermato dal consigliere Stivaletta. Ritiene,

laddove non ci si scontri con la legge, che debba essere la politica a decidere e non il dirigente. Dichiarò il proprio voto favorevole.

Il Sindaco dichiarò parere negativo all'emendamento.

La consigliera Poggi, per dichiarazione di voto, afferma che "non è una bella risposta dire al cittadino "faccia ricorso se ha ragione", in quanto viene fatto torto ai cittadini. Dichiarò il proprio voto contrario in quanto si esprime un parere negativo senza alcuna motivazione.

Il consigliere Gibillini dichiarò di votare a favore degli Emendamenti ma si aspettava un atteggiamento diverso dal Presidente della Commissione. Ritiene che la TARI sia troppo elevata e non appropriata, non essendoci rispondenza tra il costo del tributo e il servizio erogato. Evidenzia che il Comune ha speso 15.000 euro per la trasmissione di raccomandate per chiedere ai cittadini il pagamento di tributi già riscossi dall'Amministrazione. Dichiarò il voto contrario del proprio Gruppo.

Il consigliere Stivaletta ritiene che il Sindaco abbia dato troppo spazio ai dirigenti che oltre che i tecnici vogliono fare anche i politici, "ma la faccia ce la mette il politico".

Il Presidente, non registrando ulteriori richieste di intervento, pone in votazione l'emendamento in oggetto.

La votazione, per appello nominale, ottiene il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI 30

CONSIGLIERI ASSENTI 11 (Meloni - Cicilloni - Zonchello - Concas - Tresalli - Troilo - Porcu M. - Usala - Mereu - Fele - Carta)

CONSIGLIERI VOTANTI 30

CONSIGLIERI FAVOREVOLI 9 (Poggi - Cuccu - Arru - Usai M. - Usai F. - Mascia - Stivaletta - Gibillini - Meletti)

CONSIGLIERI CONTRARI 21

Pertanto

Il Consiglio respinge l'emendamento n. 7

Viene posto in votazione il regolamento TARI di cui alla proposta di deliberazione n. 40 del 12/11/2015 redatta dall'ufficio Tributi, avente per oggetto "Modifica del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)", così come modificata dagli emendamenti approvati. **(escono i consiglieri Usai F. e Mascia: presenti 28)**

La votazione, per appello nominale, ottiene il seguente risultato:

La votazione, per appello nominale, ottiene il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI 28

CONSIGLIERI ASSENTI 13 (Meloni - Cicilloni - Zonchello - Concas - Tresalli - Troilo - Porcu M. - Usai F. - Mascia - Usala - Mereu - Fele - Carta)

CONSIGLIERI VOTANTI 25

CONSIGLIERI ASTENUTI 3 (Cuccu - Usai M. - Stivaletta)

CONSIGLIERI FAVOREVOLI 21

CONSIGLIERI CONTRARI 4 (Poggi - Arru - Gibillini - Meletti)

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri sulla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. - Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visti lo Statuto e il Regolamento Comunale;
Visto il T.U.E.L. – Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
Visto il Regolamento di Contabilità;
Visto l'esito delle votazione;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione n. 40 del 12/11/2015 redatta dall'ufficio Tributi, avente per oggetto "Modifica del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)", così come modificata dagli emendamenti approvati.

Viene posta in votazione l'immediata esecutività della delibera.

La votazione, per appello nominale, ottiene il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI 28

CONSIGLIERI ASSENTI 13 (Meloni - Cicilloni - Zonchello - Concas - Tresalli - Troilo - Porcu M. Usai F. - Mascia - Usala - Mereu - Fele - Carta)

CONSIGLIERI VOTANTI 25

CONSIGLIERI ASTENUTI 3 (Cuccu - Usai M. - Stivaletta)

CONSIGLIERI FAVOREVOLI 21

CONSIGLIERI CONTRARI 4 (Poggi - Arru - Gibillini - Meletti)

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dichiara immediatamente esecutiva la delibera di approvazione della presente proposta

IL SINDACO

PREMESSO che con decorrenza 01/01/2014 :

- l'art. 1 comma 639 della legge del 27 dicembre 2013, n. 147, ha previsto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

- l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RICHIAMATA la delibera C.C. n. 13 del 31.03.2014, avente per oggetto: "**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)**", con la quale l'Ente ha recepito la citata normativa;

ATTESO che la Commissione Consiliare Permanente finanze ha rappresentato delle proposte di modifica del su citato Regolamento, nella parte relativa alla TARI;

ATTESO altresì che alcune delle proposte presentate sono state anche oggetto di richiesta/segnalazione di Cittadini, c/o l'Ufficio Tributi dell'Ente;

DATO ATTO che L'Amministrazione Comunale, a seguito dell'istruttoria posta in essere, ritiene di poterle accogliere;

VISTO il D.Lgs n°446 del 15.12.1997, ed in particolare l'art. 52;

ATTESA la necessità di integrare l'art. 7 – comma 2 – del citato Regolamento Comunale, il quale nell'ipotesi in cui vi siano obiettive difficoltà nel delimitare le superfici ove si formano di regola i rifiuti speciali non assimilati agli urbani, l'individuazione di queste ultime è effettuata in maniera forfetaria applicando all'intera superficie su cui l'attività viene svolta una percentuale di riduzione distinta per tipologia di attività economiche, intervenendo come di seguito indicato:

1. **modifica, in aumento**, della percentuale di riduzione delle Categorie di attività comprese nel seguente schema:

Descrizione Categoria Attività	Codice di tassazione della Attività	Percentuale di riduzione
		riduzione
Caseifici	21-25	dal 15 % al 25 %
Ristoranti, Pizzerie, Rosticcerie	22-27	dal 15 % al 25 %

2. Inserimento delle seguenti tipologie di attività, e relativa percentuale di riduzione:

Descrizione Categoria Attività	Codice di tassazione della Attività	Percentuale di riduzione
		riduzione
Blocchiere	21	30%
Vetriere	21	30%
Marmerie	21	30%
Demolizioni meccaniche	21	30%

ATTESA la necessità di introdurre ulteriori riduzioni alle altre specie già previste dal Regolamento;

DATO ATTO che le ulteriori riduzioni, di seguito indicate, rientrano nella fattispecie che l'Ente ha la facoltà di introdurre, in forza dell'art. 1 – comma 660, della Legge 147/2013, il quale recita testualmente:

“660. Il comune puo' deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura puo' essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalita' generale del comune.”;

a) abitazioni condotte da soggetti che, pur residenti, abbiano dimora, per più di sei mesi all'anno, per motivi di studio e/o lavoro, fuori dal Territorio Regionale: riduzione del 30%

b) soggetti che abbiano dimora, per più di sei mesi all'anno, per motivi di studio e/o lavoro, fuori dal Territorio Regionale appartenenti ad un nucleo familiare: esclusione dal computo del numero dei componenti del nucleo familiare stesso

c) ONLUS, di volontariato, che operano nel campo del Sociale, di cui alla Legge Regionale n. 39 del 13.09.1993 : riduzione del 15%

DATO ATTO che anche la formulazione di riduzione/esenzione già prevista nell'art. 14, **lettera a)** “anziano o disabile, collocato in casa di riposo o in struttura sanitaria” del vigente Regolamento, appartiene alla tipologia delle riduzioni/esenzioni concesse ai sensi dell'art. 660, non essendo compresa tra quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659, e che le risorse per la concessione fanno parte della fiscalità generale dell'Ente;

PRESO ATTO pertanto della necessità di cassare nell'art. 14, comma 3, la lettera a), che assumerà il valore di una riduzione/esenzione compresa, a seguito della attuale modifica, nell'art. 18 con le **lettere a) e b)**;

DATO ATTO pertanto che l'art. 18 - comma 1 - del Regolamento sarà integrato dai punti:

- a. *abitazioni condotte da anziano o disabile, collocato in casa di riposo o in struttura sanitaria: riduzione del 30% .*
- b. *Anziano o disabile appartenente ad un nucleo familiare: esclusione dal computo del numero dei componenti del nucleo familiare stesso.*
- c. *abitazioni condotte da soggetti che, pur residenti, abbiano dimora, per più di sei mesi all'anno, per motivi di studio e/o lavoro, fuori dal Territorio Regionale: riduzione del 30%*
- d. *soggetti che abbiano dimora, per più di sei mesi all'anno, per motivi di studio e/o lavoro, fuori dal Territorio Regionale appartenenti ad un nucleo familiare: esclusione dal computo del numero dei componenti del nucleo familiare stesso.*
- e. *ONLUS, di volontariato, che operano nel campo del Sociale, di cui alla Legge Regionale n. 39 del 13.09.1993. riduzione del 15%.*

DATO ATTO che, al fine di una migliore lettura del Regolamento stesso, gli articoli 7-14 e 18, modificati, sono integralmente riportati nell'allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, e sostituiscono gli stessi articoli di cui alla delibera C.C. n. 13 del 31.03.2014;

DATO ATTO che le riduzioni di cui al citato art. 1 –comma 660- della Legge 147/2013, saranno concesse, a seguito di istanza di rimborso, il cui termine di presentazione è il 30 novembre successivo all'avvenuto pagamento della TARI, e l'Ufficio emetterà provvedimenti di rimborso, le cui risorse sono assicurate da apposito Capitolo di spesa della fiscalità generale dell'Ente;

CONSIDERATO altresì che, ai fini di un ulteriore chiarimento, in merito alla determinazione delle aree coperte e scoperte, ad uso NON ABITATIVO, assoggettabili alla TARI, si allega al presente atto una "GUIDA", anch'essa parte integrante e sostanziale del presente atto, denominata "allegato 2";

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, adottato il 28/10/2015, pubblicato sulla G.U. del 31 ottobre 2015, n. 254, che:

- differisce il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016, originariamente fissato al 31.12.2015, ai sensi dell'art. 151 –comma 1- del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, spostandolo dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016;
- differisce il termine di presentazione del Documento unico di programmazione (D.U.P.) degli enti locali, spostandolo dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 (pubblicato in GU del 31 ottobre 2015);

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, **e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;**

VISTO l'art. 42 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs. n° 267 del 18.08.2000;

PROPONE

1. DI APPROVARE:

- la modifica dell'art. 7 -comma 2 - del Regolamento Comunale approvato con delibera C.C. n. 13 del 31.03.2014, avente per oggetto: “**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)**” , **SEZIONE TARI**, come esposto in premessa, la cui nuova edizione è riportata integralmente nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la modifica del Regolamento Comunale approvato con delibera C.C. n. 13 del 31.03.2014, avente per oggetto: “**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)**” , **SEZIONE TARI**, nel particolare gli artt. 14 e 18, in forza dell'art. 1 – comma 660- della Legge 147/2013, come esposto in premessa, la cui nuova edizione è riportata integralmente nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la “GUIDA” , ulteriore chiarimento per la determinazione delle aree coperte e scoperte, assoggettabili alla TARI, parte integrante e sostanziale del presente atto, nominata “allegato 2”
;

2. **DI DARE ATTO** che il regolamento approvato con la presente deliberazione entra in vigore il 01/01/2016;

3. **DI TRASMETTERE**, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, nelle modalità stabilite dalla Legge;

4. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

PARERI SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE N. 40:

MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).

Ufficio richiedente **TRIBUTI**

PARERE Favorevole SULLA REGOLARITA' TECNICA

Carbonia, li _____

Il Responsabile del Servizio

PILLOLA MARIA CRISTINA

PARERE Favorevole SULLA REGOLARITA' CONTABILE

Carbonia, li _____

Il Responsabile della Ragioneria

PILLOLA MARIA CRISTINA

Letto, confermato e sottoscritto :

IL PRESIDENTE
IGNAZIO CUCCU

IL SEGRETARIO GENERALE
GIANTONIO SAU

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on-line (art. 124, c.1, del T.U. EE. LL e art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69) come da relata di pubblicazione allegata

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO